

# Oggi al via i primi vaccini agli insegnanti

## «Ma io da 4 giorni non riesco a prenotare»

Secondo l'Ausl circa il 50% dei lavoratori della scuola ha l'appuntamento. Un docente: «Finora per me è stato impossibile fissarlo»

Simona Segalini  
simona.segalini@liberta.it

### PIACENZA

● Parte oggi all'Arsenale di viale Malta la vaccinazione dei primi lavoratori della scuola da parte dell'Ausl. L'agenda Ausl di prenotazioni si chiuderà domenica, con somministrazioni di Astrazeneca anche presso altri punti vaccinali dell'azienda sanitaria in provincia, ma già da oggi la partita di nuove prenotazioni si riaprirà per avere nuovi appuntamenti a iniziare da lunedì 8 marzo, essendovi notizia dell'arrivo di nuove dosi.

Il primo contingente vaccinato dovrebbe essere di circa 2mila-2mila e 500 persone, al cui interno vi saranno anche insegnanti e ata che si sono prenotati presso il medico di famiglia e dal quale riceveranno la somministrazione. L'Ausl, ieri, ha fatto sapere che le quote tra vaccinazioni Ausl e vaccinazioni dei medici di famiglia dovrebbero essere piuttosto equivalenti, «essendo in aumento il numero di medici di famiglia che stanno provvedendo direttamente», così l'Ausl.

Ma il sistema di prenotazioni non ha premiato tutti. E qualcuno - anzi, molto più di qualcuno soltanto - è restato fuori dal giro nonostan-

te l'impegno assiduo per mettersi in fila a ricevere il vaccino. A parlare è Stefano Guagnini, docente di scuola media (inglese e francese) a Monticelli e a Caorso. «Da quattro giorni, e cioè da giovedì scorso - riferisce il docente 31enne - le ho provate tutte per prenotarmi. So di altri colleghi che ci sono riusciti, ma a me non è ancora andata per il verso giusto. Ho provato col medico di famiglia da cui non ho ricevuto risposte esaurienti in quanto egli stesso privo di queste risposte. Allora sono andato tre volte in farmacia, ma inutilmente. L'unica possibilità che mi era stata prospettata - prosegue l'insegnante - sarebbe stata una finestra tra le 9 e le 12 di sabato prossimo a Bettola, o Castello o Bobbio. Ma io in quelle ore lavoro a scuola, nella Bassa Piacentina, e proprio non ce l'avrei fatta».

Nei giorni scorsi l'annuncio di avvio della campagna vaccinale per il personale scolastico - circa 5.600 lavoratori - ha risentito di una catena di comunicazioni scarsamente oliata tra Ausl e medici di famiglia. E, tuttavia, l'indicazione dell'Ausl a contattare in primis i medici di medicina generale resta valida. Nel caso il medico non possa avvalersi del proprio ambulatorio, la vaccinazione avrà luogo in uno dei punti vaccinali Ausl per i



Vaccinazioni al polo organizzato all'ex Arsenale \_FOTO DEL PAPA

quali la prenotazione è da fare in farmacia, al Cup e al Cuptel. «Ieri ancora la testimonianza del professor Guagnini - ho riprovato in farmacia ma l'agenda era chiusa. Mi hanno detto di tentare domani (oggi, ndr.) cosa che farò, ma solo al pomeriggio perché al mattino faccio lezione. In questi giorni ho provato anche varie volte a telefonare al numero verde, ma ho trovato sempre occupato. Devo ammettere che la situazione è davvero incommensurabile sotto il profilo organizzativo».

ZAVATTONI SEGRETARIO FLC CGIL: «ALTRE REGIONI AVANTI»

«Inaccettabile questo avvio a ostacoli»

### PIACENZA

● Che il quadro delle prenotazioni al vaccino per la scuola resti ancora turbolento lo testimonia una nota della Flc Cgil. «Pervengono ancora ai nostri uffici segnalazioni da parte del personale scolastico che non riesce a prenotare una data per vaccinarsi - scrive il segretario di

categoria Giovanni Zavattoni - Seppur arrivano da parte dell'Ausl rassicurazioni e indicazioni, i disguidi proseguono senza sosta. Pare che il 50% del personale abbia già una data per la prima dose, ma in tanti non riescono a districarsi. Devono chiamare il medico di base. Peccato che molti medici di base ancora sostengono di non sapere nulla. Tutto ciò sta

generando grande malcontento e panico. Come faranno a vaccinarsi il personale scolastico escluso? E gli over 65 e il personale fragile? Non vi sono ancora note esplicative. Siamo una delle regioni in coda. Ad oggi il Piemonte ha vaccinato 15.758 persone, la Sicilia 9.921, il Lazio 16.590, l'Emilia Romagna solo 19. Riteniamo inaccettabile che l'avvio di questa campagna sia ad ostacoli». Si dice «in attesa della ripresa (oggi, ndr.) delle prenotazioni» Paola Votto (Cisl Scuola) e di «una veloce vaccinazione di tutto il personale»\_seg